

Atto Camera

Interrogazione a risposta scritta 4-02200 presentata da GIOVANNI MARIO SALVINO
BURTONE

lunedì 2 febbraio 2009, seduta n.124

BURTONE, BERRETTA e SAMPERI. - Al Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali. - Per sapere - premesso che:

da diversi anni, sin dall'anno 2002, lo IACP di Catania, ha stipulato contratti di lavoro a tempo determinato;

i predetti contratti hanno ad oggetto attività di collaborazione che, ciascuno per le proprie competenze e specializzazioni, incidono trasversalmente sull'attività amministrativa di tutti gli Uffici dello IACP di Catania, dall'Ufficio contabile all'ufficio contabile, dall'Ufficio patrimonio all'ufficio legale, dall'Ufficio del personale all'Ufficio Utenza;

il lavoro prestato da ciascuno dei lavoratori per l'Ente anzidetto oramai da anni, è perfettamente integrato con il normale espletamento delle funzioni pubbliche di IACP di Catania e dei suoi fini istituzionali, tanto da essere ricompreso nella Programmazione triennale 2007-2010 della Pubblica Amministrazione;

nel corso degli anni i contratti di collaborazione sono stati oggetto di rinnovi giusto le delibere del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, ultimo dei quali è avvenuto nel mese di ottobre 2008 sino al 31 dicembre 2008;

con varie delibere il Consiglio di Amministrazione ha nel corso degli anni 2007 e 2008 espresso la volontà di avviare le procedure di stabilizzazione dei lavoratori, anche in considerazione della carenza di organico in cui versa lo IACP di Catania;

con la delibera n. 194 del 6 ottobre 2008, in particolare, il Consiglio di Amministrazione ha dato mandato alla Direzione Generale di procedere, prima della scadenza dell'ultimo rinnovo contrattuale (31 dicembre 2008), alla pubblicazione del bando di concorso per la stipula di contratti di formazione e lavoro;

con decreto presidenziale della Regione Siciliana n. 572/Serv. 1/S.G. veniva nominato un Commissario Straordinario dello IACP di Catania in sostituzione della terna di componenti del CdA di nomina politico-fiduciaria, nelle more che i predetti componenti vengano rinnovati dal neo-eletto Presidente della Provincia;

il Commissario ha sospeso unilateralmente senza tener conto dei sei membri del Consiglio di Amministrazione ancora in carica, le delibere precedentemente rese dal CdA dello IACP, tra le quali la n. 194 del 6 ottobre 2008 avente ad oggetto il «futuro» dei lavoratori;

il Commissario straordinario, chiamato a presiedere la Pubblica Amministrazione, dovrebbe provvedere a garantirne la funzionalità e l'efficienza nel periodo di transizione, e non la paralisi che, necessariamente, coinvolgerebbe lo IACP di Catania all'indomani dell'interruzione del lavoro di quindici dei suoi dipendenti, anche se precari -:

quali iniziative - ferma restando l'autonomia regionale in materia - intenda adottare al fine di evitare che il momento di transizione politico-amministrativa di una pubblica amministrazione, quale è IACP di Catania, incida negativamente sulla vita e le famiglie di quindici lavoratori precari che per anni hanno prestato la propria attività lavorativa produttivamente, tanto da permettere al Consiglio di Amministrazione dello IACP di Catania di prevederne la stabilizzazione.
(4-02200)